

**PERGINE**

Già rimossi 180 esemplari del crostaceo dannoso per l'ambiente

## Gambero della Louisiana nel lago Costa

PERGINE - Nell'ambito delle campagne di eradicazione del gambero americano *Faxonius limosus*, la Fondazione Edmund Mach ha rinvenuto nel lago di Costa di Pergine un secondo crostaceo potenzialmente più dannoso per l'ambiente: il gambero rosso della Louisiana (**nella foto**), finora noto in Trentino per il lago di Lagolo.

I ricercatori dell'Unità di Idrobiologia del Centro Ricerca e Innovazione, su incarico della rete di riserva fiume Brenta, e in collaborazione con l'ufficio Biotopi del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento, stanno conducendo una campagna di eradicazione di gamberi alieni dal lago Costa, nel corso della quale hanno già rimosso 180 esemplari di gambero della Louisiana e 100 di gambero americano. «Entrambe le specie, che da normativa europea relativa alla prevenzione dell'introduzione di specie aliene invasive, devono essere eradicare, non possono essere prelevate, trasportate o immesse in natura - spiega la ricerca-



trice Fem, Maria Cristina Bruno -, ci si chiede come sia arrivata in così breve tempo una popolazione così abbondante nel lago Costa, dove fino allo scorso autunno non risultava presente».

Il lago Costa è un'area protetta provinciale, classificata come Zona Speciale di Conservazione e quindi doppiamente tutelato, dalla legge provinciale e dalla legge europea, e l'introduzione di una seconda specie aliena invasiva ne mette quindi a rischio l'integrità ecologica.

Infatti le due specie di gamberi sono vettrici della peste del gambero.

Inoltre il gambero della Louisiana, data la maggiore taglia, esercita una forte predazione sui piccoli pesci e poiché può aggirare chiuse ed altri manufatti idraulici che sbarrano i corsi d'acqua superandoli e percorrendo fino a una decina di km "via terra", mette a rischio gli ecosistemi lacustri e fluviali del bacino del torrente Fersina e del fiume Adige.